

Cresce il nero nel mercato del lavoro

Punta a migliorare il controllo sulla regolarità e sull'andamento del mercato del lavoro la convenzione per l'accesso ai dati del Sistema informativo lavoro della Provincia di Modena.

«La lotta al lavoro nero è fondamentale ed è ancora più necessaria in questo periodo di crisi dal quale dobbiamo uscire con degli anticorpi forti contro questa piaga. L'accordo che abbiamo sottoscritto con la Direzione provinciale del lavoro ci dà uno strumento in più per combatterla agendo in sinergia».

Francesco Ori, assessore provinciale al Lavoro, spiega così il valore della convenzione con la Direzione provinciale del lavoro.

«La forza di questo accordo - afferma il direttore della Direzione provinciale del lavoro **Eufrazio Massi** - sta nella tempestività dell'accesso e nella completezza dei dati messi a disposizione dei nostri ispettori che agevoleranno le verifiche sulla regolarità dei rapporti di lavoro e sulle irregolarità riscontrate nelle imprese».

In base alla convenzione gli ispettori della Direzione provinciale potranno accedere al Siler (il Sistema informativo lavoro) della Provincia di Modena per avere le informazioni relative sia alla situazione contrattuale dei lavoratori, sia ai movimenti delle aziende. La Provincia potrà invece avere accesso ai dati della Direzione provinciale sull'attività di vigilanza, sulle controversie individuali e sui loro esiti, sull'andamento dei flussi migratori e sulle dimissioni delle lavoratrici madri nel primo anno di vita del bambino. Queste informazioni saranno utilizzate nelle commissioni provinciali a cui partecipano le parti sociali divenendo così un patrimonio condiviso.

La Direzione Provinciale del Lavoro di Modena ha da tempo aumentato i controlli sul lavoro nelle imprese della provincia di Modena e grazie a questa attività ispettiva



sono stati riscontrati numerosi casi di irregolarità.

Secondo i risultati pubblicati dalla DPL emerge che ben il 49% delle aziende sottoposte a verifica ispettiva nel 2009 presentava delle irregolarità (718 su un totale di 1.476 aziende ispezionate).

Estremamente significativo, al riguardo, è risultato essere l'incremento dei lavoratori irregolari "scovati" nel corso degli accertamenti ispettivi: ben 4.642 in totale, con un incremento del 61% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Di questi lavoratori

irregolarmente occupati, inoltre, ben 565 sono risultati essere totalmente "in nero", vale a dire e completamente sconosciuti alla pubblica amministrazione.

LISTE DI MOBILITÀ CONDIVISE CON AGENZIE

Opportunità per il reinserimento nel mercato del lavoro per chi si trova in mobilità. È l'obiettivo dell'accordo tra Provincia di Modena e agenzie di somministrazione e intermediazione per la condivisione degli elenchi dei lavoratori iscritti, appunto, alle liste di mobilità in modo da semplificare e rendere più efficace l'attività di incrocio tra domanda e offerta di lavoro. Il rinnovo della convenzione è stata siglata sperimentalmente un anno e mezzo fa con 27 agenzie e tre associazioni datoriali autorizzate all'attività di intermediazione.

L'iniziativa, a una prima stima, ha permesso di effettuare nel 2009 circa 200 ricollocamenti. A fine anno gli iscritti alle liste di mobilità erano 7.815, quasi il 57 per cento in più rispetto all'anno precedente con un aumento di 2.826 persone.

Maggiori controlli sul mercato del lavoro. Convenzione tra Provincia e Direzione provinciale del Lavoro per aumentare le verifiche di regolarità dei rapporti di lavoro. Trovati ben 4642 lavoratori irregolari nel corso degli accertamenti ispettivi.